

Sviluppo sostenibile

Italia. Dal certificatore all'esperto di «materie prime seconde» ecco le competenze più gettonate

Sono qualificate le figure più richieste

I più gettonati sono i certificatori. Ma anche gli altri green jobs in Italia stanno crescendo. Ecco i più richiesti.

Certificatore energetico. Per la vendita di qualunque immobile è obbligatoria, dal 2005, l'Attestazione di certificazione energetica, rilasciata da un professionista iscritto in un apposito organismo di accreditamento. È necessaria una laurea, triennale o specialistica, in Ingegneria, Architettura, Scienze ambientali, Chimica, Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e tecnologie forestali e ambientali, o un diploma di geometra, perito industriale o agrario.

Auditor ambientale. Un bollino Emas o Ecolabel offre una serie di vantaggi, ad esempio punteggi più alti nelle gare d'appalto pubbliche. L'auditor ambientale è il professionista che controlla la corrispondenza fra quanto dichiarato dall'ente e quanto realizzato: deve accreditarsi presso il Comitato Ecolabel Ecoaudit al ministero dell'Ambiente. Diverse università propongono specifiche scuole, come quella di Tecnico di igiene ambientale, di Tutela delle risorse ambientali o di Tecnologie per la protezione ambientale e la sicurezza.

Energy manager. Benché sia stata introdotta per legge fin dal

1991 come obbligatoria per i comuni superiori ai 10-15.000 abitanti, tutti gli enti pubblici e i soggetti del terziario e le industrie che consumano più di 1.000 Tep di energia l'anno. Questa figura non può dirsi ancora pienamente diffusa, con appena 2.650 operatori attivi su tutto il territorio nazionale. L'energy manager è impiegato nella raccolta e analisi dei dati sui consumi energetici e nella promozione dell'uso efficiente dell'energia.

Mobility manager. Creato nel 1998, è obbligatoria per tutte le imprese ed enti pubblici con più di 300 dipendenti, operanti in una medesima unità produttiva, o con più di 800 addetti, operanti in più sedi locali di uno stesso comune con almeno 150.000 abitanti. A oltre dieci anni dalla legge si contano appena 800 mobility manager in Italia, anche perché la norma non prevede

sanzioni per gli inadempienti.

Diplomatico dell'ambiente. Il diplomatico ambientale rappresenta una nazione o gruppi di interesse alle grandi convenzioni internazionali o ambiti analoghi. In molte università internazionali ci sono corsi specifici, per esempio a Lund, in Svezia, è stato aperto un master nel 1997, l'anno di Kyoto.

Esperto di materie prime seconde. Vengono definiti così i materiali derivati dal recupero e dal riciclaggio dei rifiuti o dagli scarti di lavorazione delle materie prime vere e proprie. Una miniera scartata dalla comunità, tanto che in diversi paesi, come la Germania, si stanno già realizzando progetti di *landfill mining*, ovvero lo scavo delle discariche per ricavarne appunto materie prime.

El. C.

elenacomelli.nova100.ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

